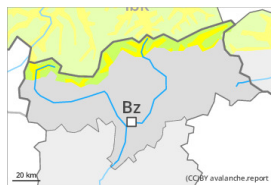
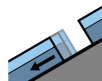


Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: **Pericolo valanghe stabile** →

per Sabato il 30.12.2023



Valanghe di
slittamento



Snowpack stability: **molto scarsa**

Stabilità del manto nevoso: **pochi**

Dimensioni valanghe: **medium**

La principale fonte di pericolo è costituita da valanghe per scivolamento di neve.

Sussiste un "moderato" pericolo (grado 2) di valanghe per scivolamento di neve, specialmente sui pendii ripidi esposti a est, sud e ovest al di sotto dei 2600 m circa. Distacchi di valanghe per scivolamento di neve possono verificarsi a qualsiasi ora del giorno e della notte. Attenzione in caso di rotture da scivolamento. I vecchi accumuli di neve ventata possono subire un distacco a livello isolato e per lo più solo in seguito a un forte sovraccarico sui pendii ripidi estremi ombreggiati in alta montagna. Questi punti sono molto rari e facilmente individuabili dall'escursionista esperto.

Sulla dura superficie del manto nevoso sussiste un pericolo di caduta nelle zone ripide.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.2: valanga per scivolamento di neve

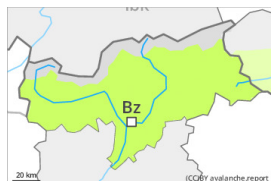
Il manto nevoso è stabile in molti punti. Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri ad alta quota e in alta montagna. Con il rialzo termico e la pioggia, si è formata una crosta superficiale. Ciò a tutte le esposizioni al di sotto dei 2600 m circa, come pure sui pendii soleggiati ripidi. Il sole e il calore causeranno sui pendii soleggiati ripidi un leggero ammorbidimento del manto nevoso.

Alle quote di bassa e media montagna: Il manto nevoso è completamente saturo d'acqua, con una crosta spesso portante in superficie.

Tendenza

Le condizioni valanghive rimangono per lo più favorevoli. La neve slittante è la principale fonte di pericolo.

Grado Pericolo 1 - Debole



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
per Sabato il 30.12.2023

Le condizioni sono per lo più favorevoli.

Sussiste un determinato pericolo di valanghe per scivolamento di neve. Ciò nelle regioni con tanta neve sui pendii ripidi esposti a est, sud e ovest al di sotto dei 2600 m circa. Attenzione in caso di rotture da scivolamento.

I vecchi accumuli di neve ventata possono subire un distacco a livello isolato e per lo più solo in seguito a un forte sovraccarico sui pendii ripidi estremi ombreggiati in alta montagna. I punti pericolosi sono molto rari e facili da individuare.

Sulla dura superficie del manto nevoso sussiste un pericolo di caduta nelle zone ripide.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.2: valanga per scivolamento di neve

Il manto nevoso è stabile in molti punti. La parte basale del manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati.

L'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento al di sopra del limite del bosco. Il sole e il calore causeranno nel corso della giornata sui pendii soleggiati ripidi un leggero inumidimento del manto nevoso.

Alle quote di bassa e media montagna: Il manto nevoso è completamente saturo d'acqua, con una crosta da rigelo spesso portante in superficie, anche sui pendii soleggiati ripidi ad alta quota.

Tendenza

Le condizioni sono per lo più favorevoli.